


## NOTE TECNICHE

**Titolo originale:** Casa en flames
**Regia:** Dani de la Orden
**Sceneggiatura:** Eduard Sola
**Fotografia:** Pepe Gay de Liébana
**Musiche:** Maria Chiara Casà
**Montaggio:** Alberto Gutiérrez
**Paese:** Spagna, Italia
**Anno:** 2024
**Durata:** 110 minuti

## CAST

**Emma Vilarasau:** Montse
**Enric Auquer:** David
**Maria Rodríguez Soto:** Júlia
**Alberto San Juan:** Carlos
**Clara Segura:** Blanca
**José Pérez-Ocaña:** Toni
**Macarena García:** Marta

## LA NOSTRA RECENSIONE

La cinematografia spagnola vive da anni in un autentico stato di grazia. Non si tratta più di un "fenomeno", ma di una solida realtà produttiva. Le opere che la caratterizzano dimostrano costantemente un grande valore, riuscendo a bilanciare una fortissima e riconoscibile identità culturale con il successo commerciale che conferma il cinema spagnolo come uno tra i più importanti e vitali d'Europa, e non solo.
Il merito di questo riconoscimento non va collegato solamente a maestri pluripremiati e universalmente conosciuti come Pedro Almodóvar (*Tutto su mia madre*) o Alejandro Amenábar (*The Others*). Ci sono infatti molti altri registi talentuosi e coraggiosi, con tante opere ancora da scoprire. Un esempio è proprio Dani de la Orden, giovane regista di lungometraggi e serie tv, e del suo ultimo film *Casa in Fiamme*.
Il film è una commedia divertente e allo stesso tempo profonda. Racconta la crisi di una famiglia borghese ma, più di tutto, esplora la complessità delle relazioni e le aspettative che abbiamo gli uni verso gli altri.
Montse, una donna di 60 anni, riunisce la sua famiglia per l'ultima volta nella loro casa al mare per trascorrere un *weekend* insieme e, allo stesso tempo, per svuotarla. La casa, ereditata da una vecchia zia e luogo di tante piacevoli estati e ricordi, sarà presto venduta. I proventi serviranno in parte per pagare la casa di riposo della madre anziana di Montse, e in parte saranno distribuiti tra tutti i membri della famiglia. Per organizzare il trasloco (e forse anche per assicurarsi la propria quota) arrivano i figli di Montse: Julia, accompagnata dal marito e dalle due figlie, e David con la fidanzata Marta. Vengono inoltre presto raggiunti anche dall'ex marito di Montse, Carlos, e dalla sua attuale compagna Blanca.
Non si tratta però di una normale rimpatriata. Quella che conosceremo, fotogramma dopo fotogramma, non è infatti la classica famiglia allargata dove tutti convivono serenamente, con affetto e sincerità. Al contrario, appare subito chiaro che ogni personaggio nasconde lati oscuri e profondi segreti, dei quali noi spettatori diventiamo inevitabilmente complici. Questa complicità ci porta a sviluppare una certa empatia per ognuno di loro, nonostante le loro mancanze. Le rivelazioni non tardano ad arrivare. Un semplice messaggio svela la relazione extraconiugale di Julia, che lotta contro sé stessa per il poco amore che sente di provare per il marito e le figlie. Veniamo poi a conoscenza dei vincoli contrattuali orditi da Carlos, uomo affascinante e sicuro, ma decisamente poco sincero, che potrebbero complicare seriamente la vendita della casa. Infine, ci intenerisce la figura di David, fratello di Julia, specialmente quando palesa il suo approccio infantile e vittimista, che manifesta sia sul lavoro che nella relazione con la fidanzata Marta.
Ma è Montse è il vero fulcro della storia. Magistralmente interpretata da Emma Vilarasau, Montse è la figura più complessa della pellicola e colei che cela i segreti più profondi, tra cui quello relativo allo "stato di salute" della vecchia madre. Inizialmente, la donna sembra essere l'elemento che unisce positivamente gli altri, aiutandoli e guidandoli da sempre con grande generosità. La sua è stata una vita di grande dedizione e sacrificio per la famiglia, un percorso che l'ha condotta a una solitudine e a una frustrazione insopportabile. Questa condizione la spinge ora a escogitare stratagemmi o a manovrare le relazioni pur di tenere la famiglia legata a sé e sentirsi nuovamente indispensabile.
*Casa in fiamme* è un piccolo capolavoro. La sceneggiatura è ottima, il ritmo incalzante e i dialoghi brillanti. Si alternano sequenze drammatiche colme di tensione, come quella della scomparsa delle figlie di Julia, ad altre totalmente tragicomiche, come il lancio col paracadute di David e Marta.
Il film è intriso di dettagli significativi che lo spettatore, proprio come nel gioco dei puntini, riuscirà a unire solo nell'epilogo. Pensiamo al mare sempre agitato, che riflette il precario equilibrio emotivo della famiglia, o al gioco proposto da Blanca durante la prima cena. Anche l'insistenza della telecamera sulle sigarette di Montse si rivela un indicatore fondamentale che prepara lo spettatore al drammatico epilogo della storia.
Del resto, il primo indizio sta proprio nel titolo, metafora azzeccatissima: le fiamme non rappresentano solo l'incendio fisico delle cose materiali. Il fuoco vero è quello fatto delle bugie e delle aspettative che ha lentamente consumato questa famiglia e i loro membri. In senso più ampio, questo "incendio" diventa un simbolo di come in certe famiglie "bene" (spagnole, ma non solo) l'egoismo e la necessità di salvare le apparenze contino, purtroppo, più di tutto il resto.

**Giovanna Bassan**
redazione@cineverdi.it

## IL REGISTA



**NOME:** Dani de la Orden
**LUOGO DI NASCITA:** Barcellona (ESP)
**ANNO DI NASCITA:** 1989

***Ultimi tre film:***

2022 • The Final Game
2022 • The Te$t
2021 • You Keep the Kids!

## L'ATTRICE



**NOME:** Emma Vilarasau
**LUOGO DI NASCITA:** Sant Cugat (ESP)
**ANNO DI NASCITA:** 1959

***Ultimi tre film:***

2005 • Something to Remember Me By
2002 • Voices in the Night
2002 • Gossos

## INTERVISTA AL REGISTA

**Cosa puoi dirci del tuo film?**
*Casa in fiamme* è una tragicommedia. È una storia molto personale e questo richiederà tempo, per un percorso arricchente che non ho ancora potuto godermi nei miei altri progetti. È una tragedia per la nostra protagonista. Una madre che, a sessant'anni, si sente persa, non apprezzata, non amata e abbandonata. Sola. Questa è, senza dubbio, una grande tragedia. È anche il dramma di una donna che, entrando nella terza età, vede come ciascuno dei membri della sua piccola famiglia ha tracciato il proprio percorso: il figlio con la sua ragazza, la figlia con i suoi figli, l'ex marito con una nuova relazione... Tutti hanno continuato la loro vita durante questo tempo e hanno imparato a funzionare in modo indipendente, al di fuori del nucleo familiare, un nucleo in cui la madre era il centro, una volta. Ora la madre è rimasta sola, al centro... ma nessuno ruota più intorno a lei. Detto questo, *Casa in fiamme* rimane un film sul lato "più oscuro" delle famiglie. Di tutto ciò che viene taciuto, di ciò che non viene detto e della parte meno tenera e più egoista che tutti abbiamo con le persone che amiamo di più. Il tutto con un approccio naturalistico, ricco di piccoli momenti, lunghi dialoghi, situazioni estive quasi balneari, ma con un senso dell'umorismo che ci avvicina al pathos di una famiglia che ha un po' dimenticato come si fa a essere una famiglia.

## LA VOSTRA OPINIONE

***Scriveteci al numero 348 56 03 580***

**Noi e loro**

È un film tragico, violento, inquietante ed esasperante. Durante la proiezione vorresti a volte chiudere gli occhi e dirti "è solo un film", ma poi devi prendere atto che purtroppo è la cruda attualità e che la violenza descritta sta dilagando sempre di più. Oltre a porti la domanda su cosa possa fare la famiglia in questi casi e se e in che misura abbia qualche responsabilità, ti rendi conto che molto di sbagliato in questa nostra società c'è. Intensa e veritiera la recitazione di Lindon che trasmette tutta la sofferenza e l'impotenza di in genitore totalmente annientato dalla vita. I suoi occhi miti e rassegnati colpiscono al cuore come una mannaia. Riuscirà a sopravvivere? Che l'abbraccio finale col figlio che l'ha distrutto sia una tremula fiamma di speranza? *A.M.D.V.*

## CLASSIFICA 51ª RASSEGNA

1. Io sono ancora qui.....4,26
2. Per amore di una donna.....4,25
3. Divertimento.....4,18
4. Una figlia.....4,18
5. Le assaggiatrici.....4,01
6. Noi e loro.....3,70
7. La degustazione.....3,64
8. The Life of Chuck.....3,30

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### RASSEGNA CINEFORUM

*dal 2 al 6 dicembre, 20.45*
**LA VOCE DI HIND RAJAB**
di Kawthar ibn Haniyya
Tunisia 2025, 89 min
ingresso riservato ai soci

### BREGANZE FILM FESTIVAL

*domenica 7 dicembre, 20.30*
*lunedì 8 dicembre, 20.45*
**CINQUE SECONDI**
di Paolo Virzì
Italia 2025, 105 min
biglietto unico a 5 €
**prevendite da martedì 25 nov.**

### RASSEGNA CINEFORUM

*dal 9 al 13 dicembre, 20.45*
**L'ULTIMO TURNO**
di Petra Volpe
Svizzera 2025, 92 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358